3 258170 445757

Testi di D'Annunzio
tratti da:

- articoli giornalistici
- lettere
- orazioni
- "Forse che sì forse che no"
- "Notturno"

Investigatori

Ricercatori

Nel 1882 D'Annunzio inizia la sua attività giornalistica a Roma scrivendo su riviste dell'estetismo decadente come "Capitan Fracassa", la "Cronaca Bizantina", sul famoso "Convito" e su "Il Mattino"

l'idea seminata nel giornale, più che nel libro, o prima o poi germina e produce il suo frutto

D'Annunzio si reca al fronte francese come inviato del *Corriere della Sera* e avvia un'azione di propaganda per l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Francia

Qui si fa l'Italia o si muore!

QUESTO L'HA DETTO GARIBALDI!

Bisogna pur dire che l'abito fa il monaco e non il contrario. Con una rapidità inconcepibile, sotto l'uniforme si crea uno spirito nuovo e si comprende l'esasperazione di questo spirito, che si chiama militarismo. Mi sembra più di appartenere ad una casta e di essere prigioniero di una regola accettata

D'Annunzio, a 52 anni, si arruola come ufficiale nei lancieri di Novara, ottenendo un permesso speciale per poter accedere ad ogni missione di terra, mare e cielo

QUA SOTTO C'È LA MAPPA DI VIENNA

Il 9 Agosto del 1918 Gabriele D'Annunzio effettua il Volo su Vienna, lanciando sulla città 350'000 manifestini a titolo dimostrativo

La febbre dell'azione mi divora, il pericolo è il solo dio lampeggiante a cui mi piace di consacrare la mia poesia inespressa

D'Annunzio dopo non aver curato la ferita all'occhio destro, lo perse e da quel momento iniziò a scrivere su striscioline di carta il "Notturno"

Usciamo.
Mastichiamo la nebbia.
La città è piena di fantasmi.

Nella notte tra il 10/11 febbraio 1918, D'Annunzio prende parte ad un'azione di sabotaggio ai danni della Kriegsmarine, insieme a Rizzo e Ciano, a bordo di tre motoscafi armati siluranti

sei il mio idolo

Orazione del 1919

D'Annunzio con un discorso cerca di scuotere l'indifferenza degli italiani di fronte alla questione di Fiume

IN ALTO IL FERRO!

Domani mattina prenderò Fiume con le armi [..]. Sostenete la causa vigorosamente durante il conflitto

D'Annunzio, prima di lasciare la città, si rivolse ai fiumani con un discorso di congedo dall'alto del Palazzo comunale

Orazione del 1921

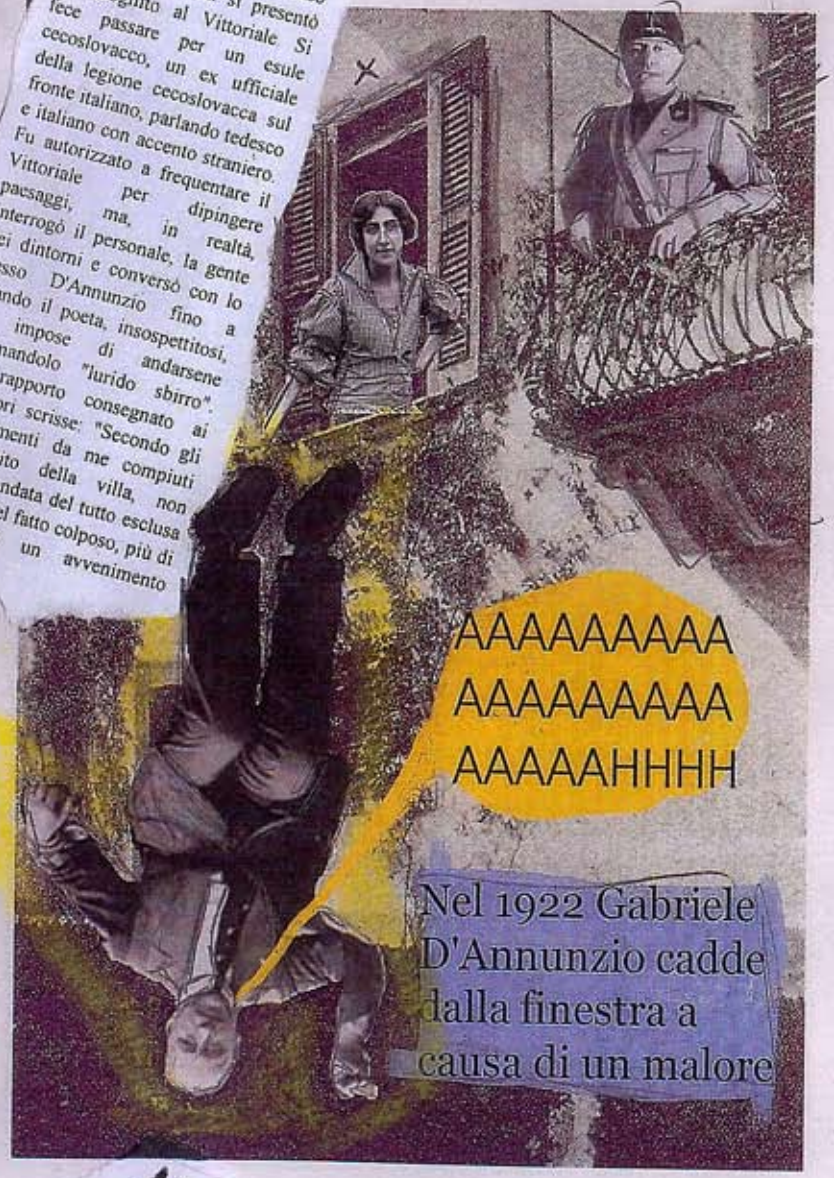
Morire piuttosto che rinunciare!

D'Annunzio abbandona il mondo, si ritira al Vittoriale

14 Febbraio 1921

Amo la mia arte rinovellata, amo la mia casa donata, amo le mie donne possedute! Nulla d'estraneo mi tocca e d'ogni giudizio altrui mi rido!

disposta una inchiesta riservata affidata al commissario Giuseppe Dosi, divenuto poi famoso per il caso Girolimoni. Questi si presentò in incognito al Vittoriale. Si fece passare per un esule cecoslovacco, un ex ufficiale della legione cecoslovacca sul fronte italiano, parlando tedesco e italiano con accento straniero. Fu autorizzato a frequentare il Vittoriale per dipingere paesaggi, ma, in realtà, interrogò il personale, la gente dei dintorni e conversò con lo stesso D'Annunzio fino a quando il poeta, insospettitosi, gli impose di andarsene chiamandolo "lurido sbirro". Nel rapporto consegnato ai superiori scrisse: "Secondo gli accertamenti da me compiuti nell'ambito della villa, non sarebbe andata del tutto esclusa l'ipotesi del fatto colposo, più di quella di un avvenimento casuale".



AAAAAAAAAA
AAAAAAAAAA
AAAAAHHHH

Nel 1922 Gabriele D'Annunzio cadde dalla finestra a causa di un malore

Nel maggio del 1925, in occasione della seconda visita di Mussolini al Vittoriale, D'Annunzio fa coniare una frase significativa che esprime la sua superiorità

Gabriele D'Annunzio, insieme a Filippo Tommaso Marinetti, fu tra i primi firmatari del Manifesto degli intellettuali fascisti, pubblicato il 21 aprile 1925 sui principali quotidiani

CULTURA FASCISTA

D'ANNUNZIO - MARINETTI

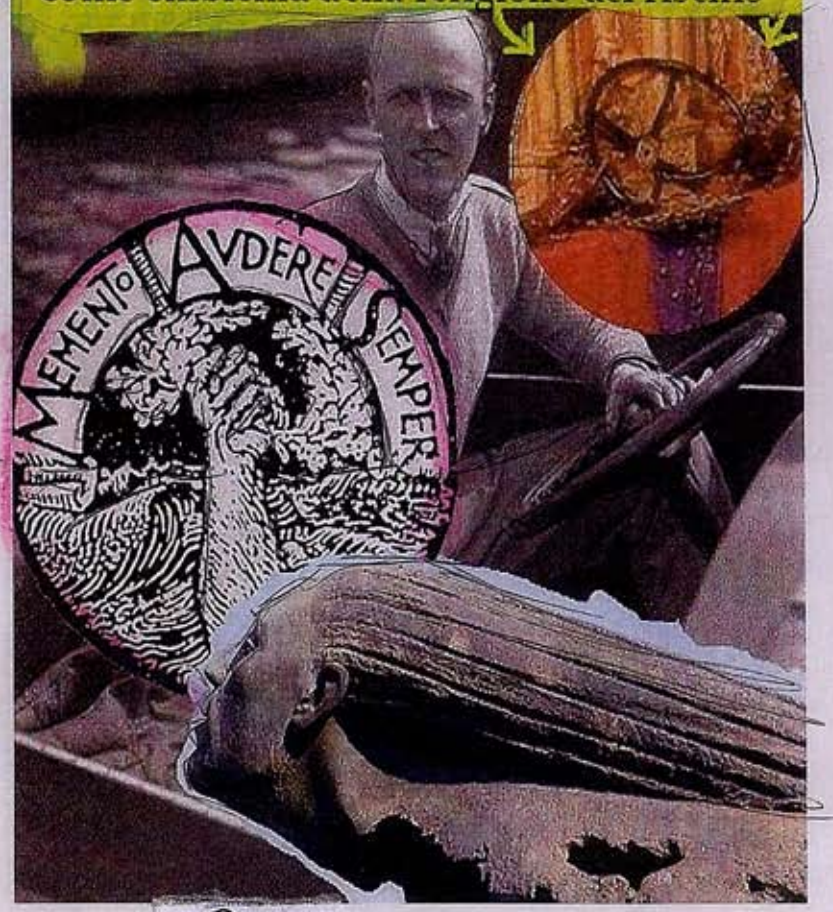
Il fascismo
è un movimento recente ed antico dello spirito italiano, intimamente connesso alla storia della Nazione italiana, ma non privo di significato e interesse per tutte le altre

D'Annunzio inserisce nell'immagine del sacrificio collettivo la [redacted] guerra come "forma d'arte": il conflitto bellico è una condizione museale dotata di canoni e misure estetiche

Bisogna fare della propria vita come si fa un'opera d'arte

VOLANTE

D'Annunzio conserva il [redacted] spezzato del motoscafo di Henry Segrave, campione invitato dal poeta stesso a superare un record di velocità, come emblema della religione del rischio



Il volo è un'aggressione al cielo. Il teatro della sfida è la Fascia d'oro di Montichiari

Sai? – disse Giulio Cambiaso ridendo – sai che perfino il re nero dei pugilatori Sam Mac Vea si propone di volare?

- E il fantino O'Neil.
- E il maratoneta Shrubb.
- E il ciclista Mazan.
- E il nuotatore Geo Read.
- E il pattinatore De Koning.
- E il giocatore di pelota basca Chiquito de Cambo!

Gabriele D'Annunzio, il 1° marzo 1938 alle ore 20:05, morì per emorragia celebrale

POETA + SOLDATO

INDAGINE ILLUSTRATA

Autori:

Istituto alberghiero I.P.S.S.A.R. "Caterina De Medici" classe V^a CD

Pierluigi Guainazzi

Elisa Martelengo

Francesco Di Gennaro

Annalisa Bortolotti

Paolo Gallina

Giulia Lombardi

Andrea Lanzi

Laura Bignotti